

L'ANCOS a sostegno del magazzino del Prestito Ausili.

La Comunità ha un sollevatore elettrico in più da qualche tempo. È stata Ancos (Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive) a donare il sollevatore attraverso la raccolta del 5x1000. Ancos - che fa riferimento a Confartigianato - ha infatti individuato nella Comunità Piergiorgio Onlus il beneficiario della donazione. La consegna del sollevatore elettrico si è svolta alla presenza del Presidente della Piergiorgio, Sandro Dal Molin, di Graziano Tilatti, Presidente di Confartigianato Udine e Mario De Bernardo e Luciano Ermacora, rispettivamente Presidente e Segretario di Ancos.

La Comunità Piergiorgio si occupa di disabilità fin dal 1971 con una serie di servizi per il territorio: la residenzialità sulle 24 ore, un centro diurno in cui le persone con disabilità svolgono varie attività fino alle 16.30, la palestra di fisioterapia, aperta anche ad esterni, l'Ufficio H, che si occupa di consulenze gratuite a domicilio sugli ausili tecnici ed informatici ed infine la Formazione, aperta sia a persone con disabilità che, ultimamente, anche a disoccupati. «Il sollevatore donato da Ancos – sottolinea il Presidente Sandro Dal Molin - sarà destinato al servizio di prestito ausili, con cui aiutiamo ogni anno centinaia di persone che chiedono in prestito un ausilio. Nel nostro magazzino vi sono infatti letti ortopedici, sollevatori, carrozzine, deambulatori, che vengono prestati per 3 mesi a chiunque ne abbia bisogno, sia

egli persona con disabilità o, ad esempio, persona anziana che necessita di un aiuto temporaneo».

È un servizio che la Piergiorgio svolge volontariamente, non sostituendosi al lavoro dell'azienda sanitaria che poi eroga gli ausili "definitivi", ma lo integra intervenendo nel lasso di tempo che intercorre tra la richiesta della persona presso il Distretto sanitario e il momento in cui gli ausili effettivamente arrivano al richiedente, tempo che solitamente è proprio di 2 o 3 mesi. «Vogliamo per questo esprimere un grande ringraziamento – chiosa il Presidente Dal Molin – ad Ancos. Perché la loro donazione sarà di grande aiuto non solo a noi, ma anche a tutte quelle persone che si recano presso la nostra struttura nel momento del bisogno. È un prezioso regalo a tutta la cittadinanza».



Il ricordo di Marzena nelle parole dei ragazzi



Ci mancherai tanto tanto e grazie di tutto, Marzena. Abbiamo anche scherzato insieme! È dura senza di te! *Giancarlo B.*

Marzena è stata un'infermiera brava che ci dava tutte le medicine e ci faceva la puntura antinfluenzale. *Olivo F.*

Cara *Marenka* mi mancherai tanto, non ho più con chi parlare nella lingua nostra. Buona fortuna *cholerajasna!* Ti ringrazio per tutto. *Ivanka P.*

Abbiamo un bel ricordo di te. *Ivana R.*

Era simpatica e veniva dalla Polonia. *Massimo C.*

Ci dava le pastiglie e ci faceva i prelievi senza farci male. *Gianluca M.*

Mi manchi tanto e grazie per quando mi hai portato alle visite. Grazie di tutto. *Monica D.*

Mi hai curato tanto e ti ringrazio per tutto quello che mi hai fatto. *Maria Rosa T.*

Quando ho saputo della triste notizia della scomparsa di Marzena sono rimasta molto male. Con tutto quello che ha fatto per la Comunità, sentiremo un vuoto incolmabile. Vorrei ricordarla con il suo sorriso e la sua disponibilità con tutti i ragazzi del-

la Comunità. *Sabrina F.*

Marzena mi chiamava "Bassha" che in italiano significa "piccola Barbara": non me lo scorderò mai! Aveva la mania di farmi bere tantissima acqua, ma aveva ragione lei. La sua scomparsa mi ha colpito moltissimo, anche perché non me lo sarei mai aspettato. Dopo che era andata via aspettavo sempre la sua visita a Caneva. Avevo qualche sospetto che stesse male, ma non ho mai detto niente a nessuno. Mi manca tanto. Ciao Marzena! *Barbara C.*